

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Nella scuola primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria: sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

A norma dell'articolo 3 del DPR 122/09 si definiscono i seguenti criteri per la determinazione del giudizio di idoneità, che deve tener conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno nella scuola secondaria di primo grado: rendimento e risultati conseguiti nelle discipline di studio; progressi registrati; impiego delle potenzialità personali; costanza dell'impegno di studio nel corso del triennio; partecipazione attiva alla vita scolastica e comportamento. Nel caso in cui il Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado decida l'ammissione all'Esame di Stato, pur in presenza di carenze relative agli apprendimenti, occorre inserire nel documento di valutazione per la comunicazione alla famiglia, una motivazione da adattare alla situazione specifica. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi ottenuta sommando i risultati delle prove scritte di italiano, matematica, inglese, francese, colloquio orale, prova invalsi e voto di ammissione e procedendo alla media aritmetica approssimata per eccesso. Una certificazione analitica illustrerà i traguardi di competenze raggiunti dall'alunno. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.